

Gazzetta del Sud 30 Novembre 2010

Secondo sequestro di beni immobili per Vincenzo Pergolizzi.

Nuovo sequestro di beni, integrativo rispetto al primo delle scorse settimane che ammontava a 25 milioni di euro, deciso dalla sezione Misure di prevenzione del Tribunale presieduta dal giudice Bruno Sagone a carico dell'imprenditore originario di Milazzo Vincenzo Pergolizzi. Si tratta di alcuni beni tra cui quattro auto, due furgoni, un terreno e altri immobili.

Pergolizzi secondo la Procura è un imprenditore che in passato e in tempi recenti ha avuto legami con la criminalità organizzata, in particolare con il clan mafioso Cappello di Catania e con quello di Barcellona Pozzo di Gotto, di cui uno degli esponenti di spicco è Carmelo Vito Foti. L'indagine patrimoniale sull'imprenditore Pergolizzi è stata gestita dai sostituti della Dda Vito Di Giorgio e Angelo Cavallo, che hanno lavorato insieme ai carabinieri. Sono loro che hanno chiesto un'integrazione al primo provvedimento, dopo nuovi accertamenti dei carabinieri.

In questo secondo provvedimento si tratta di: beni immobili ricadenti a Milazzo, contrada Botteghelle o Due Bagli, via Senazze, intestati a Stefania e Sonia Pergolizzi; immobili iscritti nel catasto di Messina intestati a Rosalba Milone; un autocarro Mitsubishi; un'auto Citroen C1; un'auto Jaguar XJ 5.0 V8 condotta in locazione alla società "Co.Ste.Son."; un'auto Opel Corsa 1.3; due furgoni Opel, un "Combo" e un "Vivaro", intestati in locazione finanziaria alla società "Ce.Di.Pan.". Nei giorni scorsi a Pergolizzi erano stati sequestrati società, conti correnti, per 25 milioni, intestati a familiari, amici, alla segretaria e alla madre 85enne; quelli di oggi, intestati alle due figlie e alla moglie, ammontano a diverse decine di migliaia di euro.

L'udienza di trattazione del primo e del secondo provvedimento di sequestro è fissata per il 14 dicembre prossimo davanti alla Sezione misure di prevenzione del Tribunale, il patrimonio è stato affidato al giudice delegato Rosa Calabrò mentre l'amministratore giudiziario designato e l'avvocato Domenico Cataldo.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS